



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

lunedì 15 marzo 2004 - ore 17.30

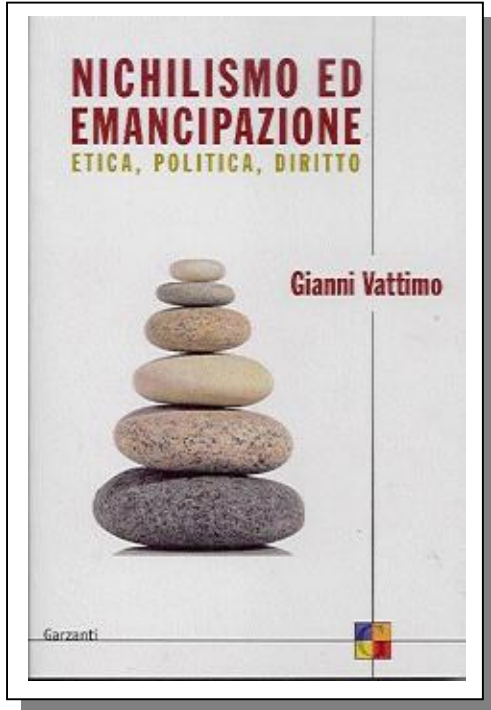
Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze

Gianni Vattimo

Nichilismo ed emancipazione.
Etica, politica, diritto. (Garzanti, 2003)

Introduce: Adriano Fabris

“Sarà ancora possibile, dopo la morte di Dio, parlare di imperativi morali, di leggi non fondate sull'arbitrio e di un orizzonte emancipativi della politica?”



Gianni Vattimo, sulla scia di Nietzsche e Heidegger, si è sempre apertamente misurato con la grande sfida della filosofia contemporanea, cioè il tentativo di tracciare una “teoria della modernità”. In *Nichilismo ed emancipazione* cerca la via per pensare la politica, l’etica e la giustizia dopo il tramonto della metafisica e la fine delle ideologie, quando non sono più concepibili principi immutabili e diventa necessario costruire le leggi attraverso il consenso e la negoziazione. Solo così è possibile sfuggire alla polarizzazione tra un pluralismo che si identifica sempre più con la cultura del supermercato e la ripresa dei fondamentalismi, familistici o etnici, religiosi o comunitaristici. Vattimo affronta in questa chiave tematiche di bruciante attualità: la globalizzazione e l’invasività delle nuove tecnologie, il tramonto dell’Occidente e il ruolo dell’Europa, il tema delle origini e il pluralismo culturale, il rapporto con l’ambiente, una giustizia finalmente “umana”, la riscoperta dell’attualità del socialismo.

“Vattimo trova in questa raccolta di saggi una via ‘pratica’ alle proprie riflessioni, che nel corso degli anni hanno raccolto molti consensi da più parti della comunità filosofica, e propone al lettore una vera e propria filosofia della storia che vede nella disciplina ermeneutica (nichilismo) il suo fulcro, con proposte etiche, politiche e di filosofia del diritto. Tali proposte sono un ottimo contributo ai dibattiti di varia natura che il mondo contemporaneo deve affrontare: un contributo, questo, che trova la propria forza teorica nel proporsi come interpretazione, modificabile, migliorabile di un discorso filosofico e sociale che, per fortuna, non può trovare una conclusione stabile e definitiva. Uno stile narrativo scorrevole, quello dell’Autore, e piacevole alla lettura”. (*Gianni Commessati*).

Gianni Vattimo (Torino, 1936) è tra i più noti filosofi italiani, tradotto in varie lingue, oltre che collaboratore di prestigiosi giornali e riviste, a cominciare dalla “Stampa”. Insegna filosofia teoretica all’Università di Torino ed è autore di numerosi studi sulla filosofia tedesca dell’Ottocento e del Novecento. E’ attualmente parlamentare europeo. Da Garzanti ha pubblicato *Le avventure della differenza* (1980, 1988), *La società trasparente* (1989, 2000), *La fine della modernità* (1985, 1991), *Filosofia al presente* (1990), *Credere di credere* (1996, 1999), *Dialogo con Nietzsche* (2000) e *Dopo la cristianità* (2002).